

LA TRAMA

Atto I

Una piazza di Siviglia

Nella piazza affollata, su cui si affaccia la manifattura del tabacco, la giovane Micaela si presenta al corpo di guardia dei dragoni per chiedere notizie del fidanzato Don José. I militari e il brigadiere Morales rispondono che il caporale giungerà al momento del cambio della guardia e invitano la ragazza a trattenersi con loro. Ma lei rifiuta, promettendo di ritornare più tardi.

Arriva Don José con il suo drappello di soldati. Intanto, tra l'ammirazione degli uomini presenti, le sigaraie escono dalla manifattura e si raccolgono in piazza. Tra loro c'è anche la bella gitana Carmen: spavalda e provocante, la donna si dirige cantando verso l'indifferente Don José e, prima di rientrare in fabbrica, gli getta un fiore rosso in segno di sfida. Il caporale, turbato, lo raccoglie e subito lo nasconde.

Ricompare Micaela che consegna al fidanzato una lettera dell'anziana madre. Rimasto solo, Don José sta per gettare il fiore, quando si sentono grida provenire dalla manifattura. È scoppiata una nuova rissa fra le sigaraie e Carmen ha sfregiato una compagna; con i suoi uomini Don José si precipita nella fabbrica e la arresta. Ma la gitana non ha alcuna difficoltà a circuire il dragone e a fuggire.

Atto II

La taverna di Lillas Pastia

Nel locale frequentato da contrabbandieri come pure da soldati, Carmen si diverte con le amiche Frasquita e Mercedes, sotto gli sguardi cupidi di Zuniga e dei dragoni. A loro si unisce il torero Escamillo, anch'egli conquistato dalla bellezza della zingara.

Entrano il Dancairo e il Remendado, due contrabbandieri che contano sull'aiuto di Carmen per i loro traffici. Ora però la ragazza non vuole saperne di seguirli in montagna perché attende l'arrivo di un uomo che dichiara di amare. Appena liberato dalla prigione dove era stato rinchiuso in seguito all'ingloriosa fuga della sigaraia, Don José raggiunge la taverna e rivede Carmen che balla per lui al ritmo delle nacchere. Le note della ritirata ricordano al caporale il dovere di rientrare in caserma, ma Carmen ancora una volta con facilità piega il volere del suo innamorato.

Zuniga vorrebbe per sé le attenzioni di Carmen e accende la gelosia di Don José. Tra i due scoppia una lite: mentre Zuniga è immobilizzato dal Dancairo e dal Remendado, a Don José non resta che disertare e unirsi a Carmen e ai suoi compagni.

Atto III

Quadro Primo

Luogo selvaggio e remoto

Il gruppo di contrabbandieri, accampato in montagna, attende l'oscurità per far passare clandestinamente le merci. Carmen, irritata dalla gelosia di Don José, vuole ritrovare la sua libertà. La lettura delle carte dà un tragico responso di morte per lei e il suo amante.

Di vedetta nel rifugio, Don José intravede la sagoma di un uomo muoversi nella boscaglia e spara senza però riuscire a colpire lo sconosciuto. Si tratta di Escamillo, giunto sin lì per rivedere la bella gitana. I due rivali si affrontano e il torero sta per avere la peggio quando è soccorso da Carmen e dai suoi amici. Prima di allontanarsi, grato per la salvezza il torero invita tutti alla corrida.

Intanto anche Micaela è arrivata all'accampamento e supplica José di tornare a rivedere la madre morente. Esortato da Carmen, José segue la ragazza, ma avverte la zingara che tra loro non è ancora finita.

Quadro secondo

Una piazza di Siviglia in prossimità dell'Arena

A Siviglia tutto è pronto per la corrida: davanti alla folla festante sfilava il tradizionale corteo che accompagna nell'arena il torero Escamillo, al cui braccio è Carmen. Mercedes e Frasquita avvertono l'amica della presenza nei paraggi di Don José e la incitano a fuggire. Ma Carmen non ha paura e quando José le si presenta e la implora di tornare, lei sprezzante lo respinge e proclama il suo amore per il torero. Nel momento in cui Escamillo esce vittorioso dall'arena, José, accecato dalla gelosia, si avventa sulla donna e le affonda un coltello nel cuore. Poi, di fronte alla folla ammutolita, invoca disperato il nome dell'amata e si lascia arrestare.

(dal programma di sala *Carmen*, a cura dell'Ufficio Redazione, Teatro Lirico di Cagliari 2018)